

LIVE
CS

CALCIO A 5 LIVE MAGAZINE
NUMERO 29 // STAGIONE 2020/21
FREE PRESS SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE

SPECIALE
POMEZIA



APOTEOS
POMEZIA
**LA PIÙ
FORTITUDO**

**I ROSSOBLÙ DI PATRON BIZZAGLIA SI IMPONGONO
NEL GIRONE E CADETTO E VOLANO IN SERIE A2**

APOTEOSI POMEZIA

ALLA SUA TERZA STAGIONE IN SERIE B, LA FORTITUDO FUTSAL POMEZIA PUÒ ALZARE LE BRACCIA AL CIELO E LIBERARE IL GRIDO DI GIOIA PER LA PROMOZIONE IN A2. IL SONTUOSO MERCATO INVERNALE DEI ROSSOBLÙ CAMBIA VOLTO A UN CAMPIONATO EQUILIBRATO E COMBATTUTO



Un quarto posto nella sua stagione d'esordio, poi il gradino più basso del podio - a un punto dalla vetta con tre match da disputare -, nella sfortunata annata interrotta dal Covid. La Fortitudo Futsal Pomezia aveva già dimostrato di sapersi comportare egregiamente in Serie B, ma quest'anno si è resa conto di quanto la serie cadetta gli stesse stretta. Lo ha capito patron Bizzaglia, lo hanno capito i collaboratori, lo hanno capito i giocatori: un mercato sontuoso seguito da un cammino stratosferico, in grado di rendere quasi semplice uno dei gironi più competitivi e complicati degli ultimi anni. Le gambe non hanno mai tremato, nemmeno nel decisivo scontro diretto con l'Eur Massimo, nemmeno nel derby che è valso la promozione aritmetica spalancando al Pomezia le porte dell'A2.

Il film della stagione - Il cammino del Pomezia nella scorsa stagione era stato interrotto sul più bello, con un solo punto di ritardo dallo Sporting

Juvenia e tre partite da disputare. Le ambizioni e le voglie dei rossoblù non si sono affievolite, anzi: il lungo stop dovuto alla pandemia non ha fatto altro che alimentare. Superati i dubbi riguardo la composizione dei gironi si parte, più tardi del solito, il 17 ottobre: per il Pomezia non un esordio da sogno col pareggio interno col Velletri. Le prime giornate di calendario regalano però ai pometini un avvio morbido: i ragazzi di Esposito si ritrovano di fronte alla Jasnagora e al Real Ciampino Academy, conquistando le prime due vittorie stagionali. Chiuso il mese di ottobre con 7 punti all'attivo, il Pomezia appropria a un vero e proprio 'mensis horribilis'. A novembre, infatti, Zullo e compagni scendono in campo solamente in due occasioni, collezionando altrettante sconfitte, entrambe di misura: la prima, in casa, con l'History Roma 3Z; la seconda, in trasferta, con la Cioli. In casa Pomezia - solo per una settimana - torna il sorriso

grazie al successo interno sul Real Fabrica. Passano solo sette giorni prima del big match del ToLive in cui l'Eur Massimo s'impone per 6-3 infliggendo alla Fortitudo la sconfitta più ampia del suo campionato. È il 19 dicembre e il 2020 rossoblù si chiude con un magro bottino di 10 punti, a -5 dalla vetta. Ma non è il divario più ampio, il quale viene invece fatto registrare il 29 dicembre quando la Cioli, vincendo il recupero con la Mediterranea, si porta a +7.

La svolta - Il bilancio non è dei migliori, ma ecco che Bizzaglia scambussola le carte in tavola e capovolge il trend dei suoi grazie a un mercato che chiamare di riparazione sarebbe riduttivo. Arrivano i gol e la fantasia di Fred, Signori e Papù, la tenacia di Masullo, la freschezza di Dalla Valle e Pagnussat e - ritorna - l'esperienza di Mentasti. Una campagna acquisti che non lascia spazio a interpretazioni: il Pomezia vuole prendersi l'A2. Da lì in poi, di fatto, è un monologo

rossoblù. Il giorno dell'Epifania si apre un cerchio nel derby d'andata con la United, vinto per 8-3 dalla banda di Esposito. Gennaio è molto produttivo e i rossoblù battono in serie la Forte, il Velletri, la Jasna e il Ciampino, chiudendo il mese da capolista. Le sensazioni su chi vincerà il campionato sono ormai chiare a tutti e il Pomezia continua a dimostrarlo a suon di gol, siglandone ben 9 in casa del 3Z. Dopo 6 vittorie consecutive i pontini cadono in casa per mano della Cioli, ma è solo un incidente di percorso. Nei successivi

due incontri i rossoblù dimostrano di possedere concentrazione e solidità difensiva, vincendo sul difficile campo dello Sporting Hornets e in casa con la Mediterranea con uno score complessivo di dieci reti segnate e zero subite. Il 20 marzo, con un vantaggio di 3 lunghezze sull'Eur Massimo, il Pomezia si gioca tantissimo sul campo del Real Fabrica: l'ambiente comprende il peso di quei punti e si stringe intorno alla squadra che, al PalaOrte, vince 8-5 e resta davanti ai verdeoro prima del faticoso scontro diretto. È il

primo match point: un successo con 4 o più reti di scarto vorrebbe dire promozione. Al PalaLavinium va in scena un incontro di altissimo livello e a vincere è proprio il Pomezia, ma solo per 4-3. Sei punti di vantaggio a due giornate dalla fine ancora non bastano per liberare l'urlo di gioia, il quale si alzerà in cielo il 10 aprile, giorno in cui si chiude il cerchio aperto quattro mesi prima. Il successo nel derby di ritorno con la United, infatti, spalanca alla Fortitudo le porte della Serie A2. Il giusto premio per una squadra di un'altra categoria.



ALESSIO BIZZAGLIA

IL SOGNO CONTINUA

**IL PRIMO TIFOSO POMETINO SI GODE IL TRIONFO NEL GIRONE E: "LA SODDISFAZIONE È IMMENSA, LA PROGRAMMAZIONE È STATA DECISIVA".
IL PROGETTO FORTITUDO, PERÒ, NON FINISCE QUI: "NELLA PROSSIMA STAGIONE PROVEREMO A SALIRE IN SERIE A"**

È stato cercato, voluto e ampiamente meritato. Il trionfo in Serie B, per la Fortitudo Pomezia, è stato un autentico capolavoro che ha ripagato con gli interessi Alessio Bizzaglia di tutti i sacrifici fatti finora. "La soddisfazione è immensa", esordisce il patron.

Fair play - La corona del girone E è stata ottenuta al culmine di un torneo agguerrito ed equilibrato verso l'alto. "Ci siamo confrontati con realtà notevoli - sottolinea -. Faccio i miei complimenti in primis all'Eur Massimo, una grandissima squadra, oltre alla Cioli Ariccia, che mi ha impressionato tantissimo, allo Sporting Hornets e all'History Roma 3Z. Infine, un plauso speciale ai 'cugini' della United, con i quali abbiamo un ottimo rapporto e che dispongono di un roster e di un allenatore speciali".

L'organizzazione - Il primo tifoso individua i fattori che hanno permesso alla Fortitudo di tagliare il prestigioso traguardo: "Il trionfo è stato figlio di una programmazione seria e di innesti mirati da parte del direttore Paolo Aiello". Il mercato invernale, in effetti,

ha spianato la strada verso la A2. "Da dicembre, vista la classifica, ho deciso di investire ulteriori risorse per dare un'accelerata".

La svolta - 30 gennaio 2021, questa la data indicata da Bizzaglia come crocevia della stagione: "Dopo il gol-vittoria di Papù al Real Ciampino in trasferta, ho compreso realmente quanto fosse unito e competitivo il gruppo - evidenzia -. C'erano state, inoltre, delle problematiche in settimana tra me e lo stesso brasiliano: gli avevo chiesto di dimostrarmi attaccamento alla maglia e lui, nonostante non fosse in buone condizioni, ha risposto sul campo". Una compagine a prova di sconfitta. "Dopo il k.o. con la Cioli, ho invitato tutti a pranzo per far capire ai ragazzi quanto credessi in loro e alle possibilità di vittoria - prosegue -. Anche questo gesto ha inciso notevolmente".

Ambizioni

- Il progetto Fortitudo è soltanto



all'inizio. "La programmazione, quest'anno, è stata decisiva - sostiene -. Merito dei miei collaboratori, come Aiello, Loscrì, il mister Esposito e il team manager Sannino, oltre al resto dello staff e, ovviamente, ai giocatori. Nel prossimo, quindi, riparteremo proprio dall'organizzazione. Sarò maggiormente presente in società per compiere degli investimenti mirati, migliorare il palazzetto e, soprattutto, per regalare alla città il palcoscenico che merita: nella stagione 2021-22 proveremo a salire in Serie A". Pomezia può continuare a sognare.



PIERPAOLO AIELLO

IL PESO DEI VALORI

IL DIRETTORE GENERALE ROSSOBLÙ È STATO UNO DEI PRINCIPALI ARTEFICI DEL SUCCESSO DELLA FORTITUDO POMEZIA, NON SUL CAMPO MA DA DIETRO LA SCRIVANIA: "GRANDE SODDISFAZIONE. LA CHIAVE È STATA PUNTARE SU GIOCATORI FORTI E UOMINI VERI"

La vittoria della Fortitudo Futsal Pomezia ha origini profonde. Il merito sul campo va ai giocatori, assoluti protagonisti della cavalcata rossoblù, ma senza la spina dorsale societaria, portatrice di valori e attaccamento alla maglia, tutto ciò non sarebbe stato possibile.

Cammino - Il girone E di Serie B, fin dalle prime battute, si è dimostrato molto equilibrato. Fino a gennaio nessuno è riuscito a ergersi a protagonista, fino allo strappo operato dalla Fortitudo Futsal Pomezia che, nel 2021, è riuscita a comporre un ruolino di marcia con un solo k.o. in 14 incontri: "La vittoria è una grandissima soddisfazione - esordisce il direttore generale Pierpaolo Aiello -, il coronamento di un sogno. Onestamente, a inizio anno l'obiettivo era centrare i playoff, poi, col mercato che ci ha concesso il presidente, le cose sono cambiate". Un campionato dominato a partire dalla seconda metà. Decisivo lo switch di Capodanno, col Pomezia che, rinforzato dal

mercato, ha iniziato la sua cavalcata: "Il girone è stato molto equilibrato fino all'ultimo - prosegue Aiello -, tant'è che la bagarre playoff è ancora aperta. Ho capito che avremmo potuto vincere quando Bizzaglia mi ha chiesto di creare una squadra da primo posto. Non ne avevo la certezza matematica - racconta -, ma sono stato attento a scegliere giocatori bravi e, soprattutto, uomini, che è la cosa più importante".

A2 - Col bicchiere ancora pieno di champagne, la Fortitudo è già al lavoro per programmare la prossima stagione: "Stiamo già ragionando sul da farsi sia riguardo lo staff che la squadra - annuncia Aiello -. Le ambizioni sono alte, ma non facciamo proclami di vittoria. Vogliamo fare un campionato di vertice col massimo rispetto verso tutti. Per noi è il primo anno in A2: ci affacciamo col giusto rispetto verso chi è in questa categoria da più anni".

Dediche - Chiosa finale per alcune dediche speciali:



"Il futsal prende tanto tempo della nostra vita quotidiana, ma vincere ripaga dei tanti sforzi - spiega il diggi -. Il primo pensiero va ad Alessio Bizzaglia, che ci ha permesso di primeggiare. La seconda a una persona che non c'è più: Pietro Peri, ex direttore generale del Pomezia Calcio. Il terzo, infine, alle mie due figlie Luna e Melissa, a cui levo molto tempo per stare con la squadra: è una soddisfazione anche per loro, grandi tifose della Fortitudo".



DANIELE LOSCRI

SACRIFICI RIPAGATI

UN TRIONFO CHE NASCE DA LONTANO, PAROLA DI DIESSE: "IL CORONAMENTO DI ANNI DI LAVORO"

Daniele Loscri, uomo cardine del club rossoblù, sottolinea il grande sforzo compiuto dalla società per raggiungere un traguardo prestigioso come la promozione in A2. I tanti sacrifici fatti in passato si sono rivelati fondamentali in questa stagione.

Risultato storico - Un campionato di Serie B non si vince per caso. Dietro al successo della Fortitudo Futsal Pomezia c'è un percorso lungo anni: "A livello societario è stata veramente una gioia importante - afferma il direttore sportivo -, il coronamento di tanti sacrifici. Finalmente siamo

riusciti a portare questa squadra ai livelli che le competono. Il lavoro e gli sforzi fatti finora sono stati ripagati con la promozione in A2". Un trionfo maturato nella seconda metà della stagione: "A inizio anno siamo partiti con l'idea di far bene - continua il direttore sportivo - grazie a una rosa competitiva. A dicembre, in piena lotta con le prime, abbiamo deciso di compiere uno sprint portando a Pomezia giocatori importanti. Abbiamo preso dei veri campioni - conclude Loscri -, che si sono uniti alla nostra rosa e ci hanno aiutato a vincere il campionato".



CIRO SANNINO

PROFESSIONALITÀ

IL DIRETTORE TECNICO SVELA LE CHIAVI DEL SUCCESSO: "LAVORO E SERIETÀ I CARDINI DELLA MIA FILOSOFIA"

Prima il salto dal regionale alla B, poi l'addio al Pomezia, infine il ritorno nell'anno della promozione in A2: Ciro Sannino ha vissuto le due annate più belle della storia della Fortitudo.

Sensazioni - Si torna sempre dove si è stati bene, e questo Ciro Sannino lo sa. Dopo aver lasciato Pomezia per due stagioni, il direttore tecnico è tornato al PalaLavinium per prendersi l'A2: "È stato un grande piacere. Per tutto il lavoro svolto, è come se fossi qui da 10 anni - scherza -. Vincere la B è stata una sensazione fantastica che racchiude il lavoro, la serietà e la professionalità, i cardini della mia filosofia".

Segreti - Vincere non è mai semplice: "Il nostro punto di forza è stato il cambio di mentalità voluto dalla società - sottolinea -. Quando ha deciso di puntare su di me, ci sono stati degli accorgimenti che hanno portato alla crescita generale e a un ambiente più professionale". La dedica finale è rivolta al patron Alessio Bizzaglia: "Ha saputo tenerci uniti nei momenti difficili - conclude Sannino -. Dopo la sconfitta con la Cioli, ci ha permesso di dormire a Orte per preparare al meglio la gara col Fabrica, crocevia fondamentale della stagione".



STEFANO ESPOSITO

SECONDA PELLE

IL TECNICO HA TRASCINATO LA SQUADRA DELLA SUA CITTÀ AL TRIONFO: "ABBIAMO DIMOSTRATO DI ESSERE I MIGLIORI, GRAZIE A UN GIRONE DI RITORNO SPAVENTOSO. È LA VITTORIA DI TUTTI, ANCHE DI CHI HA GIOCATO MENO E DI CHI LAVORA DIETRO LE QUINTE"

Che la rosa della Fortitudo abbia un tasso tecnico elevatissimo è un dato certo, ma nello sport i nomi, da soli, non bastano. A guidarli verso la vetta ci ha pensato Stefano Esposito, pedina fondamentale dello scacchiere rossoblù.

La vittoria - "Una soddisfazione enorme - esordisce il tecnico -, soprattutto perché ottenuta nella mia città, con una società che ho contribuito a far crescere. Il palazzetto della Fortitudo è la mia seconda casa e la divisa la mia seconda pelle. È una gioia immensa, vissuta insieme ad amici che nei rispettivi ruoli hanno contribuito alla realizzazione di questo sogno". Parole pregne di emozione e dalle quali trasudano i valori e i sacrifici che si celano dietro questo trionfo. "Il girone, come ci aspettavamo, si è rivelato difficile - spiega -. Con Bizzaglia e lo staff dirigenziale, a dicembre, abbiamo deciso di migliorare la squadra per tentare di vincere. Abbiamo fatto un girone di ritorno spaventoso, composto

di tutte vittorie e una sola sconfitta. Abbiamo raggiunto la vetta e poi aumentato il vantaggio fino ad arrivare a nove punti sulla seconda. Ci siamo meritati questo risultato - rimarca il tecnico - dimostrando di essere i migliori. La differenza l'hanno fatta i giocatori di spessore arrivati a stagione in corso, che, insieme alla determinazione e all'attaccamento alla maglia di chi era qui da prima, hanno formato un gruppo completo".

Ringraziamenti - Un'annata emozionante ma tutt'altro che semplice: "Di questa stagione condizionata dalla pandemia, voglio sottolineare la gioia che mi ripaga per la sofferenza causata dal Covid-19, il quale mi ha tenuto lontano dalla squadra per più di un mese. La dedica per questo risultato va alla mia famiglia, che è giornalmente impegnata, come me, per la Fortitudo:

a mia moglie Sonia, mia figlia
Gabriela e mio figlio Alessio.

Ringrazio lo
staff



tecnico, quello dirigenziale, tutti i giocatori e il presidente Alessio Bizzaglia, perché ha reso possibile tutto questo. È la vittoria di tutti - prosegue -, anche di chi ha giocato meno e dei giovani. È la vittoria di tutti quelli che non vengono in campo con noi, ma svolgono comunque un lavoro determinante. Ora - conclude -, ci stropicciamo gli occhi e ci godiamo questo sogno a occhi aperti, poi inizieremo a lavorare per la prossima stagione". La testa della Fortitudo è già proiettata all'A2, con la consueta ambizione di ottenere il massimo.



GABRIELE MASCI

BRACCIO DESTRO

IL VICE ESPOSITO ELOGIA LA SQUADRA: "QUANDO HAI GRANDI GIOCATORI, DEVI SOLO METTERLI IN CONDIZIONE DI LAVORARE BENE"

Un cammino splendido concluso con la vittoria del girone E. Uno degli artefici di questo successo è Gabriele Masci, vice allenatore e mente tecnico-tattica, insieme a Esposito, del club rossoblù.

Grande squadra - "È stato semplicemente fantastico: conquistare un campionato nazionale non è semplice, farlo in un girone così complesso è motivo di vanto e orgoglio". Si libera finalmente l'urlo di gioia della Fortitudo: "Inizialmente - spiega Gabriele Masci - sapevamo di poter far bene, poi, con i nuovi innesti, abbiamo avuto l'obbligo di ambire a qualcosa di più". Un cambio di marcia arrivato nel girone

di ritorno: "La sensazione di poter trionfare l'ho avuta quando abbiamo vinto in casa dell'Hornets con assenze pesanti. I ragazzi - racconta -, sono usciti dal campo con la certezza di essere una grande squadra, fatta non solo di giocatori, ma di uomini. Quando hai una grande rosa, con tanti elementi di qualità, devi solo metterli in condizione di lavorare bene, e di lavoro ne abbiamo fatto tanto. Ecco, credo che la nostra forza sia stata proprio questa e, se abbiamo vinto, vuol dire che in fondo lo abbiamo fatto anche meglio degli altri". Firmato Gabriele Masci.



ANTONINO LOSCRI

"Io, Paolo e Daniele stavamo aspettando questo momento da 11 anni, da quando abbiamo iniziato partendo dalla Serie D". Tonino Loscri ha vissuto tutta la scalata della Fortitudo: "Ora che siamo arrivati fin qui non possiamo accontentarci - rilancia -. Con un presidente come il nostro, dobbiamo puntare sempre più in alto".



GAETANO PROIETTI

"Sono arrivato a dicembre e mi sono trovato subito bene, penso di aver dato il mio contributo alla vittoria finale della squadra. Parecchi giocatori già li conoscevo e con gli altri c'è stato subito un bel rapporto e i risultati si sono visti". Gaetano Proietti non ha avuto problemi di inserimento, anzi. Il futuro è roseo: "Conoscendo il nostro presidente e tutto lo staff, possiamo puntare in alto".



ROBERTO CRISTOFARI

"Il traguardo raggiunto mi ha regalato un'emozione inespugnabile. Avendo mio figlio in squadra, è tutto ancora più entusiasmante". La famiglia Cristofari all'interno della famiglia Fortitudo: "La squadra si è formata piano piano - spiega Roberto -, con l'impegno e i sacrifici del nostro presidente, aiutato da tutto lo staff tecnico, e grazie all'incredibile eccellenza di mister Esposito".

ANDREA PARENTE

"La Fortitudo ha gettato le basi per qualcosa di importante e straordinario. Lo staff è estremamente organizzato e composto da brave persone che vivono la società come una vera e propria famiglia". Andrea Parente ormai è di casa: "Il mio è un amore che dura dal lontano 2013 - sottolinea -. Quest'anno, è stato svolto un lavoro impeccabile da tutto il collettivo".



ERMES CENCELLI

“I ragazzi hanno raggiunto una buona forma fisica in virtù della scelta di prevedere ogni settimana allenamenti mirati alle esigenze individuali di ciascuno di loro”. Il preparatore atletico Ermes Cencelli spiega la strategia vincente della Fortitudo, sottolineando la comunione d'intenti dell'ambiente pometino: “Sono contento di come sono stato accettato dai giocatori e dal modo in cui sono entrato in empatia con loro - sottolinea -. Tutto lo staff unito ha portato alla vittoria questo magnifico gruppo”.



ANDREA BONETTO

“Sinceramente è difficile trovare uno staff del genere. Siamo stati una squadra dentro e fuori dal campo: tutti, in ogni settore, hanno lavorato in un'unica direzione per raggiungere lo stesso obiettivo, questa splendida promozione”. Andrea Bonetto ha curato l'aspetto fisico dei giocatori nei minimi dettagli, supervisionando il recupero dagli infortuni: “Sono lusingato di avere avuto la possibilità di offrire le mie conoscenze scientifiche e cliniche a favore del gruppo e di aver contribuito al successo della Fortitudo”.



SONIA D'AMICO

“Certamente non è semplice seguire le varie necessità del mio compito, ma ho cercato di fare sempre del mio meglio: un ringraziamento speciale va ai dirigenti, che mi hanno aiutato costantemente in tutte le circostanze”. Per la segretaria Sonia D'Amico, la Fortitudo Pomezia è come una grande famiglia, nella quale si riesce a lavorare col sorriso sulle labbra: “Qui mi sento a casa, questa è una società che sta crescendo sempre di più. Un grazie di cuore va al presidente Alessio Bizzaglia, che mi ha dato sempre fiducia”.



MARCO GUERCIO

“È una grande emozione, non capita tutti i giorni di centrare un traguardo così alto”. Il preparatore dei portieri Marco Guercio si è integrato subito bene nella prima squadra: “A gennaio mi è stato proposto di intraprendere questo viaggio, mi sono trovato benissimo. Fino all'ultimo momento c'è stato il massimo impegno e tanta voglia di scrivere un pezzo di storia con questa società da parte di tutti”.





FORTITUDO
CAMPIONE SER



FUTSAL POMEZIA SERIE B GIRONE E 2020-21

FEDERICO FAVALE

L'ULTIMO BALUARDO

IL PORTIERE DEL POMEZIA È ANCORA INCREDULO, MA PENSA GIÀ AL FUTURO: "IL PROSSIMO PASSO È LA SERIE A"

Sulla cavalcata trionfale della Fortitudo, è il caso di dirlo, ci sono anche le mani di Federico Favale. Con le sue parate, l'estremo difensore è risultato decisivo in diverse partite, diventando uno dei principali artefici del successo raggiunto. "Ora manca solo una cosa, vincere la scommessa fatta con il direttore generale Paolo Aiello: arrivare in Serie A". **Ringraziamenti speciali** - Emozioni forti, sensazioni uniche: "Ancora non riesco a crederci, se ci ripenso non mi sembra vero", confessa il portierone, grande protagonista della stagione.

"Quando sono arrivato cinque anni fa, il club era in C1 e, dal primo momento, ho sempre avuto una grande voglia di portare questi colori nel futsal che conta. Un ringraziamento speciale a questa grande società, che ha messo me e gli altri membri della rosa nelle condizioni migliori per centrare il nostro obiettivo, grazie a uno staff davvero incredibile, che ci ha permesso di realizzare un sogno". Rendimento eccezionale per Favale, che condivide i meriti con i compagni: "Hanno giocato in maniera eccellente per tutto l'anno, con il loro aiuto sono riuscito a dare il massimo".



EDOARDO PACIONI

COME NELLE FAVOLE

IL NUMERO 1 SI GODE UN'ANNATA MAGICA: "VINCERE IL CAMPIONATO NEL GIORNO DEL DERBY È STATO INCREDIBILE"

"Ora ci godiamo questo meritato successo, vediamo cosa succederà il prossimo anno", le prime parole di un entusiasta Edoardo Pacioni, secondo portiere della Fortitudo Pomezia. Ripensando allo straordinario percorso della sua squadra, il numero 1 non riesce a trattenere la gioia: "È stato un anno ricco di emozioni, siamo entrati nella storia di questa grande società. Abbiamo concluso nel più dolce dei modi, vincendo il derby. Forse era già tutto scritto".

Un copione perfetto - Pacioni ha sempre creduto nel lieto fine: "È stata un'annata molto positiva per il club. Sin dalle prime partite si è visto il nostro potenziale, ma la svolta è arrivata sicuramente dopo il successo maturato nel derby d'andata: da quel momento in poi non ci siamo praticamente più fermati". Vincere è sempre un'emozione unica, ma farlo con certi colori addosso vale doppio: "Essendo di Pomezia, centrare questo risultato storico battendo la United è stato incredibile: non avrei potuto sperare di meglio".



CLEVERSON SIGNORI

MENTALITÀ

ARRIVATO A GENNAIO, 'ZIKY' HA AIUTATO IL POMEZIA A PRENDERSI L'A2: "ABBIAMO GIOCATO OGNI PARTITA PER VINCERE"

È stato uno dei grandi acquisti del mercato invernale che ha rivoluzionato la rosa rossoblù: sceso dall'A2, Cleverson Signori ha sposato la causa Fortitudo, portando il club alla vittoria del girone E di Serie B.

Ambiente - Non è mai facile scendere di una categoria, ma Cleverson Signori si è lasciato convincere dalle ambiziose prospettive della Fortitudo Futsal Pomezia: "La cosa che mi ha spinto ad accettare è stata la possibilità di vincere il campionato - esordisce Ziky -. Ho trovato una società seria, organizzata e con delle

persone appassionate al futsal, oltre a un gruppo forte in cui ognuno ha dimostrato il proprio valore".

Successo - Un trionfo più che meritato: "Se mi aspettavo il primo posto? Certo - afferma -, in ogni partita abbiamo giocato per vincere. Abbiamo commesso uno sbaglio nella sconfitta interna con la Cioli - ammette Signori -, ma in tutte le altre abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato. La nostra arma in più è stata la voglia di imporci: siamo sempre stati motivati". Signori ha trasmesso la sua mentalità vincente in campo: la parentesi in B è già conclusa.



RAFAEL DORNELLES PAPÙ

IMPATTO DEVASTANTE

16 GOL PER IL BRASILIANO: "NON MI ASPETTAVO LA PROMOZIONE, LA DEDICO AI COMPAGNI, ALLO STAFF E AL PRESIDENTE"

Arrivato a stagione in corso, Papù si è subito integrato nel nuovo gruppo, diventandone uno dei pilastri. Ha giocato solo metà campionato con la maglia della Fortitudo Pomezia, ma è riuscito a mettere la sua firma su 16 gol, un bottino di tutto rispetto che si è rivelato di vitale importanza nella corsa al primo posto.

Semplicemente Papù - "Non mi sarei mai aspettato di segnare 16 reti - esordisce Rafael Dornelles, per tutti Papù -. Sono molto contento per questo traguardo individuale, ma la cosa più importante è il successo che ha ottenuto il club.

Per la Fortitudo Pomezia si tratta di un momento storico, e aver preso parte a questa grande avventura mi riempie di orgoglio. Quando ho accettato la proposta del presidente - prosegue - sapevo che avremmo potuto toglierci grandi soddisfazioni, ma non avevo idea che saremmo arrivati primi, e questo mi ha fatto provare emozioni pazzesche. Alessio Bizzaglia è un uomo davvero in gamba, è difficile trovare persone del suo spessore. Dedico questa vittoria a lui, allo staff e ai miei straordinari compagni di avventura".



JOAO FREDERICO FRED

MATRIMONIO VINCENTE

MISTER 300 GOL STREGATO DA POMEZIA: "QUESTO POSTO MI È ENTRATO NEL CUORE, HO CAPITO MOLTE COSE DELLA VITA"

Dopo anni di corteggiamento, a gennaio il grande momento: Alessio Bizzaglia ha portato a Pomezia Joao Frederico, in arte Fred. Il giocatore è arrivato in prestito secco dal Futsal Askl, regalando tanta esperienza e qualità. Una scelta che si è rivelata vincente.

Rinascita - "Venire qui mi ha aiutato a capire molte cose della vita: dobbiamo lavorare e vivere nei posti in cui stiamo bene, senza pensare ai soldi e al nostro status, e io qui a Pomezia sto benissimo". Queste le parole del pivot

brasiliiano, che ripensa ai mesi straordinari con la maglia della Fortitudo. "Oltre a una squadra forte, ho trovato un gruppo di matti come me, grazie a loro ho vissuto una seconda parte di stagione perfetta: complimenti a tutti. Il ricordo più bello è lo scontro diretto con l'Eur Massimo: è stata una gara decisiva, perché, seppur non matematicamente, dopo quella vittoria abbiamo messo le mani sul primo posto. Sono felice anche per aver raggiunto i 300 gol in Italia, ma la vittoria collettiva non ha prezzo".



DANIELE ZULLO

SANGUE ROSSOBLÙ

IL CAPITANO FESTEGGIA LA PROMOZIONE: "VITTORIA MERITATA. I GOL CONTRO L'EUR MASSIMO IL MOMENTO PIÙ BELLO"

È stata una stagione da incorniciare per Daniele Zullo: 26 gol e promozione in A2 con la Fortitudo Futsal Pomezia. Il pivot veste la maglia rossoblù da diversi anni e, partendo dalla C2, ha trascinato il club fino alla vittoria del girone E di Serie B. Un ragazzo pometino che arriva in A2 con il Pomezia: sembra una favola, ma è la bella storia di capitano Zullo.

La gioia del capitano - "Abbiamo disputato una grande stagione - esordisce Daniele -. Dopo due tentativi, finalmente è arrivata

una promozione più che meritata. Sono davvero orgoglioso di essere il capitano di questa che è una grande squadra, ma soprattutto un gruppo straordinario. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di puntare in alto e, dopo il mercato invernale, è diventato un obbligo: non potevamo fallire. Il ricordo più dolce è la doppietta nella vittoria 4-3 con l'Eur Massimo: vedere la felicità dei miei compagni e di tutto il club è stata un'emozione indescrivibile, sono i gol più importanti della mia carriera".



GIOVANI PAGNUSSATT

MURO DIFENSIVO

LA GIOIA DEL NUMERO 4: "UN'EMOZIONE SPECIALE VINCERE IN UN ANNO COSÌ. QUESTO CLUB HA TANTA FAME"

"Fin dal primo contatto con la società ho percepito una grande fame di vittoria". Questo è il motivo principale per cui Giovanni Pagnussatt, giocatore brasiliano classe '94, ha deciso, a dicembre, di unirsi alla causa della Fortitudo Pomezia. Il difensore numero 4 aveva già esordito nella Serie A2 italiana con la maglia del Catania nella stagione 2014/2015 e quest'anno si è guadagnato l'occasione di tornare in quella categoria, grazie allo splendido campionato con la maglia pometina.

Spirito giusto - "Al mio arrivo, ho trovato uno spogliatoio molto unito e con tanta voglia

di vincere, sono riuscito ad ambientarmi subito - spiega Giovanni -. La forza del gruppo è stata il nostro segreto, ci siamo aiutati nei momenti felici ma soprattutto in quelli più difficili. Vincere un campionato in un anno così e con una giornata di anticipo è stata un'emozione speciale. Abbiamo affrontato ogni partita con la testa giusta e con grande spirito competitivo, voglio ringraziare i miei amici per avermi accompagnato verso questo traguardo: abbiamo dimostrato che la società ha avuto ragione a credere in noi, la fiducia del presidente e dello staff è stata fondamentale".



DARIUSH DJELVEH

RESPONSABILITÀ

L'ESPERTO LATERALE RITROVA SUBITO LA A2: "IL MERCATO HA ALIMENTATO UNA SANA COMPETIZIONE NEL GRUPPO"

La Serie A2 la conosce bene, avendoci già giocato in varie occasioni. Quest'anno, però, Dariush Djelveh ha accettato di scendere in B per sposare il progetto Pomezia. Una parentesi durata una sola stagione, vista la vittoria del girone E e la conseguente promozione.

Sana competizione - Il successo nel derby con la United ha consegnato alla Fortitudo le chiavi per l'A2: "La soddisfazione è tanta - afferma Dariush -, perché vincere un campionato non è mai facile, ma farlo con la squadra della mia città è fantastico". Un trionfo maturato col tempo, grazie all'exploit della seconda metà della stagione: "Inizialmente puntavamo

ai playoff, poi la società e il presidente hanno deciso di fare uno sforzo e andare sul mercato - racconta -, e ci hanno visto giusto". I tanti innesti hanno aumentato il valore della rosa, ma non solo: "Nel girone di ritorno le responsabilità sono cambiate - spiega - ma, a giocatori come me, fa bene avere più responsabilità. Questo ha giovato all'intera squadra. La differenza l'ha fatta il gruppo, inteso come giocatori e staff, ma soprattutto la sana competizione che si è andata a creare. Chi già c'era è stato bravo a far integrare i nuovi arrivati e, con impegno - chiosa Djelveh -, siamo arrivati alla vittoria del titolo".



ANDREA MUSILLI

BIENNIO MAGICO

L'EX ANZIOLAVINIO RIPERCORRE LE STAGIONI IN ROSSOBLÙ: "DUE ANNI GRANDIOSI, OGNI SACRIFICIO È STATO RIPAGATO"

Arrivato alla corte di Alessio Bizzaglia nell'estate del 2019, Andrea Musilli è un giocatore di grande esperienza. Dopo diversi anni all'Atletico Anziolavinio, il classe '88 ha accettato di far parte del progetto rossoblù, una scelta quanto mai azzeccata a giudicare dai risultati. Andrea ha giocato un ruolo molto importante corso della stagione, contribuendo al raggiungimento della Serie A2.

Due anni d'oro - "L'anno scorso abbiamo ottenuto buoni risultati, ma non

siamo riusciti nell'impresa - la premessa di Musilli -. Alla vigilia di questa stagione eravamo consapevoli della forza della nostra rosa, fatta di ragazzi determinati e di qualità. Nel mercato invernale, poi, il presidente ha notevolmente rinforzato il gruppo, perciò era giusto impegnarsi al massimo per non deluderlo: per fortuna ci siamo riusciti. Qui a Pomezia ho passato due anni grandiosi e ho conosciuto persone meravigliose, sono soddisfatto per questo successo: ogni sacrificio è stato ripagato".



GIUSEPPE MENTASTI

LEGAME INDISSOLUBILE

PER L'ULTIMO LA CHIUSURA DI UN CERCHIO: "DOVEVO TORNARE PER CONCLUDERE IL LAVORO INIZIATO"

Due anni fa, Giuseppe Mentasti è volato all'Atletico Grande Impero, lasciando la famiglia pometina. A febbraio il ritorno, un ritorno tanto inaspettato quanto fortunato. "A causa della pandemia, le squadre di Serie C1 non hanno potuto giocare - ricorda il giocatore -. Mi sono arrivate molte offerte, ma avrei lasciato il mio club solo per la Fortitudo. Sono tornato per concludere il lavoro iniziato".

Il ritorno - Per Giuseppe una sorta di ritorno a casa: "È stato come se non me ne fossi mai andato". Basta questa

frase per comprendere quello che ha provato in questi mesi l'ultimo della Fortitudo Pomezia, tornato a indossare la maglia rossoblù a febbraio. "Ho capito subito che ce l'avremmo fatta perché ho trovato una grande squadra, composta da giocatori di categoria superiore che si allenano con una determinazione unica. Il momento più bello per me è stato il gol contro l'History Roma 32: non ho giocato molto bene, ma essere abbracciato da tutti dopo la mia rete del 7-4 è stata un'emozione indescrivibile".



WILLIAM VIGLIETTA

CUORE POMETINO

STAGIONE PERFETTA NONOSTANTE L'INFORTUNIO AL GINOCCHIO: "UN SOGNO VINCERE CON LA SQUADRA DELLA PROPRIA CITTÀ"

Un bell'inizio di stagione, poi, a dicembre, l'infortunio al ginocchio che lo ha tenuto fuori fino a fine campionato. William Viglietta, però, non ha mai lasciato soli i compagni, dimostrando ogni settimana quanto sia grande il suo cuore pometino. "Vincere il girone è stato fantastico, farlo con la squadra della propria città un sogno che si realizza", esordisce il laterale.

Il racconto della stagione - Viglietta riavvolge il nastro: "È stata un'annata praticamente perfetta sotto tutti i punti di vista, abbiamo giocato bene

e abbiamo lasciato per strada pochissimi punti. Per Pomezia e per la società è stata una soddisfazione enorme. Non ricordo un vero punto di svolta, partita dopo partita abbiamo guadagnato consapevolezza e ho capito che avevamo le carte in regola per farcela". Il laterale, anche dopo l'infortunio, ha sempre fatto sentire la sua vicinanza ai compagni: "Sono rimasto a lungo lontano dal terreno di gioco, ma io e gli altri compagni che non giocavano abbiamo sempre sostenuto il team, siamo un gruppo davvero affiatato. Abbiamo meritato questo successo".



ALESSANDRO ZANOBI

L'UNIONE FA LA FORZA

'ZANZA' NON HA DUBBI: "CI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO, LA DIFFERENZA L'HA FATTA IL GRUPPO"

Nella scorsa stagione militava in C2 con la casacca dell'Ardea, dove si è fatto notare per i gol e le ottime prestazioni. Tanto da meritare, a metà anno, la chiamata della Fortitudo Futsal Pomezia. La prima parte della sua avventura rossoblù è durata poco, visto il blocco dei campionati, ma Alessandro Zanobi si è rifatto con gli interessi negli ultimi mesi, festeggiando la vittoria del titolo.

Promozione - Per conquistare il trono del girone E cadetto la Fortitudo Futsal Pomezia ha puntato su una rosa lunga e coesa, in cui ogni

elemento ha saputo dare il suo apporto: "È stata una bella soddisfazione, soprattutto per me, al primo vero anno di Serie B - commenta Alessandro Zanobi -. Ci abbiamo sempre creduto, soprattutto a gennaio, quando la squadra si è rinforzata con i nuovi acquisti". Un'iniezione di tecnica e gol fondamentale, che è andata solo a migliorare un organico già completo: "La differenza l'ha fatta proprio il gruppo - chiosa 'Zanza' -. In particolar modo, sono contento per capitano Zullo: merita questa vittoria, è uno che non molla mai".



ADRIANO LORENZONI

IL VETERANO

ESPERIENZA DA VENDERE PER L'UNIVERSALE CLASSE '89: "CONTRO L'HISTORY ROMA 3Z LA PARTITA DELLA SVOLTA"

Adriano Lorenzoni, universale della Fortitudo Futsal Pomezia, è stato uno degli artefici del successo rossoblù nel girone E di Serie B. Il giocatore classe 1989 calca i campi di calcio a 5 da diversi anni e, con la sua esperienza e il suo carisma, si è reso protagonista di una stagione storica per il club.

Gruppo unico -

"Raggiungere questo traguardo ha rappresentato qualcosa di unico - esordisce Adriano Lorenzoni -. Vedere tutto lo staff e tutti i compagni festeggiare al fischio finale del derby è stato fantastico. Questi ragazzi per me sono come

fratelli, vincere insieme a loro per il nostro presidente è la soddisfazione più bella. Credo che la partita contro l'History Roma 3Z sia stata fondamentale: batterli in rimonta ci ha dato un'iniezione di fiducia molto importante, ne abbiamo beneficiato tutti". Il nativo di San Paolo ripensa agli innesti arrivati in corso d'opera: "Il mercato invernale ha fatto la differenza nel nostro percorso, dobbiamo ringraziare il nostro presidente, Alessio Bizzaglia, che ha aggiunto al gruppo dei giocatori di grande livello".



ETCHYVERY DALLA VALLE

SUCCESSO DI SQUADRA

IL PIVOT APPLAUDE IL GRUPPO: "CI SIAMO AIUTATI L'UNO CON L'ALTRO, ANCHE CHI ERA FUORI HA FATTO LA DIFFERENZA"

Arrivato in Italia nella scorsa stagione, Etchyvery Dalla Valle aveva convinto la Cybertel Aniene a puntare su di lui per l'annata attuale, ma, a dicembre, ha scelto di scendere in B per aiutare il Pomezia a vincere il campionato. E ci è riuscito. **Qualità** - Una presenza in A, poi la scelta di sposare il progetto Fortitudo: "Ciò che mi ha convinto è stata l'opportunità di poter giocare in una squadra che voleva vincere il campionato - spiega Etchy Dalla Valle -. Ero motivato anche perché mi piace sentire la pressione e la

responsabilità di lottare per il titolo". Un successo annunciato e conquistato sul campo: "Non posso dire che mi aspettassi di vincere, ma che avremmo lottato per farlo sì. Il campionato è stato difficile ed equilibrato viste le tante buone squadre. Il momento più importante? Quando abbiamo ribaltato lo svantaggio col 3Z: quel giorno abbiamo dimostrato di essere tutti alla ricerca dello stesso obiettivo - conclude -, aiutandoci a vicenda: anche chi era fuori ha fatto la differenza". Una vittoria del gruppo, nessuno escluso.



WALTER POTRICH

“Abbiamo disputato una stagione al di là delle nostre aspettative. La rosa partiva da un’ottima base, ma grazie ai nuovi acquisti abbiamo fatto il salto di qualità decisivo”. Walter Potrich aveva già vinto la B, ma questa promozione ha un sapore speciale: “È il successo più bello. Molti dei miei compagni sono di Pomezia come me, con loro ho iniziato un ciclo partito 4 anni fa dalla C1: vedere dove siamo arrivati mi riempie di felicità e di orgoglio. La trasferta in casa degli Hornets è rimasta impressa nella mia mente: dopo aver vinto per la prima volta su quel campo, ho capito che ce l’avremmo fatta”.



MATTEO PONZO

“È stata un’emozione grandissima vincere con questa maglia, anche perché si tratta del primo trofeo per me. Spero di aver dato il mio contributo per il raggiungimento del traguardo”. La promozione sì, ma anche un’annata importante per la crescita personale. Matteo Ponzo si gode i progressi degli ultimi mesi: “Tutti i compagni mi hanno aiutato a migliorare, sono stati fantastici. Un ringraziamento speciale va al presidente, che ci ha sempre sostenuto”.



EDOARDO VICALVI

“Sono molto emozionato per aver vinto un campionato di Serie B alla mia età”. Giovannissimo sì, ma già con una buona esperienza: “È il terzo anno che mi alleno con la prima squadra, qui mi trovo benissimo - sottolinea Edoardo Vicalvi -. Devo ringraziare tutti i miei compagni, che mi hanno sempre aiutato a crescere”, prosegue il talento rossoblù, soddisfatto sotto tutti i punti di vista. “In questa stagione avevo un obiettivo: volevo guadagnare più minutaggio, e penso di esserci riuscito”.



RICCARDO CRISTOFARI

“Vincere un campionato è sempre bello, ma vincerlo a 19 anni lo è ancora di più. Siamo tutti molto contenti e ci godiamo questo momento, è stata un’emozione indescrivibile”. Riccardo Cristofari festeggia così il trionfo, mettendo da parte i problemi fisici che lo hanno condizionato: “Non ho giocato molto per via degli infortuni, ma, quando sono entrato in campo, ho dato sempre il massimo”. Il giovane ha le idee molto chiare sul futuro: “Voglio diventare un giocatore chiave per questa grande squadra”.



GIANLUCA MASULLO

“È stata un’emozione unica e indescrivibile”, la gioia di Gianluca Masullo, arrivato a febbraio per completare il pacchetto di estremi difensori della Fortitudo Futsal Pomezia. “Pur essendo il terzo portiere, sono riuscito a dare il mio contributo a questa magnifica squadra. Tutti - rimarca Masullo - ci siamo messi a disposizione del collettivo: la marcia in più ce l’ha data proprio il gruppo”. Vecchi e nuovi: c’è la firma di tutti sul trionfo rossoblù.





**FORTITUDO
FUTSAL
POMEZIA**

Bizzaglia
A.&S. S.r.l

